



COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO

Provincia di Piacenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 100

OGGETTO: RIDENOMINAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI LOCALITA' MORTA SUPERIORE IN VIA PIETRO TAVANI UBICATA IN CASTELVETRO PIACENTINO - LOCALITA' CROCE SANTO SPIRITO.

L'anno DUEMILADIECI addì VENTI del mese di OTTOBRE alle ore 12.30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Dr.Francesco Marcotti nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

AMMINISTRATORE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Marcotti Francesco	Sindaco	X	
Bossi Giancarlo	Vice Sindaco	X	
Maffini Andrea	Assessore		X
Campelli Andrea	Assessore		X
Baroni Paola	Assessore	X	
Negrini Roberto	Assessore Esterno	X	
Agosti Donato	Assessore Esterno	X	

Assiste il Segretario Comunale Dr.Felice Antonio Pastore

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

SPAZIO NON
UTILIZZABILE



COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO

Provincia di Piacenza

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIDENOMINAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI LOCALITA' MORTA SUPERIORE IN VIA PIETRO TAVANI UBICATA IN CASTELVETRO PIACENTINO - LOCALITA' CROCE SANTO SPIRITO.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la circolare della Prefettura di Piacenza del 24.03.2000 con la quale venivano invitati i Comuni a prestare particolare attenzione agli artt. 41 e 42 del DPR n. 223/1989 per quel che riguarda la toponomastica e la numerazione civica;

Considerato che, nell'ambito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "P.U.E. Via Morta" in località Croce S. Spirito, è in corso di realizzazione un nuovo insediamento residenziale che prevede l'allargamento dell'esistente strada attualmente denominata "Località Morta Superiore";

Preso atto della proposta avanzata dall'Amministrazione Comunale intesa a modificare l'attuale denominazione della strada di cui sopra, intitolandola a Pietro Tavani – scultore (1898 – 1960), in occasione del cinquantenario della morte, come da biografia allegata al presente atto sub. lett. A) quale parte integrante e sostanziale;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla modifica dell'attuale denominazione "Località Morta Superiore" in "Via Pietro Tavani – scultore (1898 – 1960)" provvedendo nel contempo alla riclassificazione della stessa, compreso l'ampliamento in atto ed ai fini dell'applicazione delle norme del vigente Codice della Strada, come strada di tipo F – Strada Locale;

Vista la Relazione Tecnica corredata di idonea planimetria redatta in data 16.09.2010 dal competente Ufficio Tecnico Comunale ed allegata al presente atto sub. lett. B) per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamate:

- il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158, art. 1, convertito nella Legge 17 aprile 1925, n. 473;
- la Legge 23 giugno 1927, n. 1188, art. 1;
- il D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, artt. 41 e 42;
- il D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 10 settembre 1993, n. 360;

- il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
- la L.R. 19 agosto 1994, n. 35.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che per la natura del presente atto non necessita il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1)** di modificare l'attuale denominazione di "Località Morta Superiore" in "Via Pietro Tavani – scultore (1898 – 1960)" e di riclassificare, compreso l'ampliamento in atto ed ai fini dell'applicazione delle norme del vigente Codice della Strada, la strada in parola come strada di tipo F – Strada Locale;
- 2)** di richiedere alla Prefettura di Piacenza il prescritto parere di autorizzazione relativo alla denominazione delle strade in parola, così come previsto dall'art. 1 della Legge 23 giugno 1927, n. 1188;
- 3)** di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo di pubblicare il presente atto per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna così come disposto dall'art. 4 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;
- 4)** di prendere atto che il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 5)** di mandare il presente atto all'Ufficio Anagrafe per l'applicazione degli artt. 41 e 42 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 nonché per le comunicazioni ai residenti circa le necessarie procedure per il cambio di residenza.

LA VITA DELLO SCULTORE DI PIETRO TAVANI

Pietro Tavani è nato a Croce Santo Spirito, frazione di Castelvetro Piacentino, il 31 gennaio 1898, da Giovanni Tavani e Angela Giorgi. Ebbe un fratello, Antonio, e tre sorelle, Zaira, Emilia ed Erminia.

Terminate le scuole elementari, il padre capomastro lo mise a lavorare come apprendista muratore. Ma durante la costruzione dell'Asilo Infantile Parrocchiale di Croce Santo Spirito, il crollo di un terrazzo causò una frattura al braccio destro del giovane Pietro, che rimase per sempre anchilosato. Il parroco don Giovanni Allegri gli consigliò di iscriversi ad una scuola industriale di Cremona. Nel 1910 si iscrisse ai corsi di incisione e di cesello all'Istituto "ALA PONZONE CIMINO" di Cremona. I primi maestri furono l'architetto Venturini e lo scultore Micheli, che subito videro in lui un allievo dalle doti sicure; il prof. Umberto Ruini, pittore e architetto, ne esaltò le qualità di modellatore decorativo e di stuccatore. Si diplomò pittore-decoratore nel 1914, ma continuò a frequentare la scuola per seguire un corso di perfezionamento.

Lo scoppio della prima guerra mondiale infranse ancora una volta il suo approccio alla vita. Anzi dovette partecipare alle ultime fasi della guerra sul monte Grappa.

Dopo il servizio militare partì per Milano ove trovò finalmente un lavoro, continuando però a studiare: per un anno fu allievo del celebre cesellatore Frantagli. Alla sera, frequentava i corsi superiori di figura e storia dell'arte al Castello sforzesco sotto la guida dei professori Eugenio Pellini e Corrado Ricci (storico dell'arte di Ravenna -1858-1934). La sua volontà lo portò finalmente in vetta: a 20 anni era già scultore ricercato.

Alla fine del 1922 (22 novembre) si stabilì a Como, essendo passato alle dipendenze della ditta Gobbi e Vailati di Cantù come modellatore, con lo stipendio mensile di L.900. La ditta, fornita di studio, di fonderia per argentatura, doratura e nichelatura, produceva oggetti artistici e costituiva una attrezzata palestra per le aspirazioni del nostro giovane maestro. Egli infatti dimostrò subito le sue qualità: il 1 luglio 1923 gli venne rinnovato il contratto per 3 anni e affidata la direzione artistica. Lo stipendio mensile passò a L.1000, con la possibilità di un ulteriore guadagno del 20% sugli utili netti.

Dal novembre 1925 al 25 marzo 1926 insegnò disegno nella Scuola Professionale presso la Società di Mutuo Soccorso Opera Esercenti e Contadini di Olgiate Olona, dimostrando "massima capacità, competenza e zelo". Insegnò disegno anche nell'Orfanatrofio Maschile di Como, fino al 16 settembre 1929, e ottenne la cattedra di scultura e cesello, dal 5 novembre 1926, nella Regia Scuola d'Arti e mestieri "Castellini" di Como; qui esercitò il suo magistero per 19 anni, dando vita ad un laboratorio con indirizzo di arte sacra. Il 21 ottobre 1930 aggiunse anche l'insegnamento della Plastica agli allievi del Corso Periti Edili. Gli fu collega ed amico il pittore Torildo Conconi, con il quale lavorò per le chiese di S. Severino Marche e Civenna.

Il 27 settembre 1927 si sposò con Maria Merzario di Civenna. Il viaggio di nozze fu compiuto a cavallo di una moto Guzzi 250, una vecchia passione di Pietro, che con un certo orgoglio accompagnò la novella sposa al paese natio per farle conoscere Don Giovanni Allegri, il suo consigliere spirituale! Sarà proprio il parroco di Croce Santo Spirito che il 18 ottobre 1928 invierà una lettera agli sposini, rilevando in maniera affettuosa che le sottane di Maria gli sembravano troppo corte: "Spero però che ormai avrà compreso di essere sposa di un artista e grande artista raro, quindi anche nel suo abito vorrà intonarsi a quello stile di serenità che richiede la professione del marito".

La sua libera attività di cesellatore ricamava frattanto l'attenzione di alcuni parroci. Ma le opere d'arte, si sa, hanno costi rilevanti e rari clienti.

Raggiunta la notorietà – predetta dal celebre Pogliaghi, autore delle porte del Duomo di Milano -, fu invitato a decorare il Santuario del Divin Prigioniero in Valle Colorina (Sondrio) per il quale lavorò 4 anni (1932-36), realizzando pannelli per gli altari, gruppi statuari, la Via Crucis e vari oggetti di arredamento e per il culto.

Gli anni della II Guerra Mondiale furono difficili e le commissioni dei parroci diminuirono.

Finalmente la guerra finì, ma la ripresa fu lenta. Intanto le sue capacità artistiche avevano riscosso

stima e vasta eco. Pio XII, il 23 novembre 1946, lo creava Cavaliere Commendatore dell'Ordine di S.Silvestro.

Nel febbraio 1947 partecipò ad una mostra collettiva di artisti firmatari del Manifesto "Gruppo del Cerchio", che oltre a distinguersi per le loro idee artistiche, si qualificavano per la loro umanità. Per lui l'arte rimase comunque un servizio a favore dell'uomo, nella coerenza della sua fede cristiana. Il suo impegno sociale e culturale non venne mai meno: tra l'altro fu socio de Touring Club Italiano, della Società Archeologica Comense e dell'Unione Sportiva Constantia.

Nel 1956 in occasione dell'Anno Eucaristico Diocesano il parroco di Croce gli diede l'incarico di costruire il Portale in legno con pannelli in bronzo, della Chiesa parrocchiale, in onore della Madonna alla quale era stato dedicato L'Anno Mariano del 1954. La terza formella del battente di destra raffigura l'Annunciazione e mostra l'Angelo che porge la corona regale a Maria e le annuncia che sarà la Madre di Dio, mentre un altro raffigura l'Assunzione di Maria in Cielo in una festa di Angeli.

Le opere di Pietro Tavani si trovavano ormai sparse in tutta Italia e perfino all'estero. Abbellivano chiese delle diocesi di Como, Bergamo, Milano, Sondrio, Varese, Fidenza, Parma, Piacenza, Cremona, San Severino Marche, Montefeltro ed altre. La vita scorreva frenetica tra il suo laboratorio di via Carcano, le fonderie e le canoniche. Moltissimi i Vescovi, gli abati e i sacerdoti da lui conosciuti. L'ultimo saluto gli fu dato da Mons. Pietro Zuccarino, Vescovo di Bobbio, presso il quale Pietro Tavani si era recato l'11 ottobre 1960 per la consegna di una Via Crucis; Al ritorno, sulla strada di Carpaneto Piacentino, al volante della sua macchina, Pietro ebbe un sussulto: il cuocesi fermò per sempre.

Fu sepolto nella tomba di famiglia a San Nazzaro d'Ongina. Un epigrafe, scritta dal suo Padre Spirituale Mons. Giovanni Allegri, lo ricorda così:

“SI SPENSE L'ARTISTA
CUI DIO AVEVA DATO GENIO E CUORE
PER LEVARE LE MENTI UMANE
AI PENSIERI ALTISSIMI
DELLA FEDE E DELL'AMORE

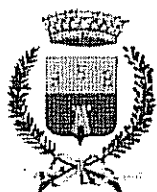
SERVI'FEDELMENTE LA CHIESA
SCIOGLIENDO DAL DURO METALLO
CON MANO PRODIGIOSA
IL CANTO
DEI SUOI DOGMI E DEI SUOI FASTI

LO SEGUONO AMMIRAZIONE
E VASTO RIMPIANTO”

P.S. Queste note sono state tratte liberamente, col consenso dei familiari di Pietro Tavani, dal libro: "PIETRO TAVANI cesellatore e scultore"

Edito in occasione del 25 anniversario della morte, da Guerrino Maccagnan,.

Giancarlo Bossi, Assessore alla Cultura



COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO
Provincia di Piacenza

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: RIDENOMINAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI LOCALITA' MORTA SUPERIORE IN VIA PIETRO TAVANI UBICATA IN CASTELVETRO PIACENTINO - LOCALITA' CROCE SANTO SPIRITO.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "P.U.E. Via Morta" in località Croce S. Spirito, è in corso di realizzazione un nuovo insediamento residenziale che prevede l'allargamento dell'esistente strada attualmente denominata "Località Morta Superiore".

Per quanto sopra, nel prendere atto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, questo Ufficio ha predisposto la necessaria documentazione per provvedere a ridenominare e riclassificare "Località Morta Superiore" in "Via Pietro Tavani - scultore (1898 - 1960)", in occasione del cinquantenario della morte.

Effettuati i necessari sopralluoghi e misurazioni si evidenziano di seguito le principali caratteristiche:

Capisaldi 1 - 2 dell'allegata planimetria

1) Strada esistente accessibile da incrocio via Nuova/via Alpini d'Italia;

2) Caratteristiche definitive:

- Lunghezza complessiva = ml. 125,00;
- Larghezza strada ml. 7,50;
- Larghezza pista ciclopedonale ml. 3,00;
- Parcheggi = mq. 90,00

3) Nuova denominazione: Via Pietro Tavani - Scultore (1898 - 1960);

Castelvetro P.no, lì 16.09.2010

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO**

Geom. Vittorio Galvani

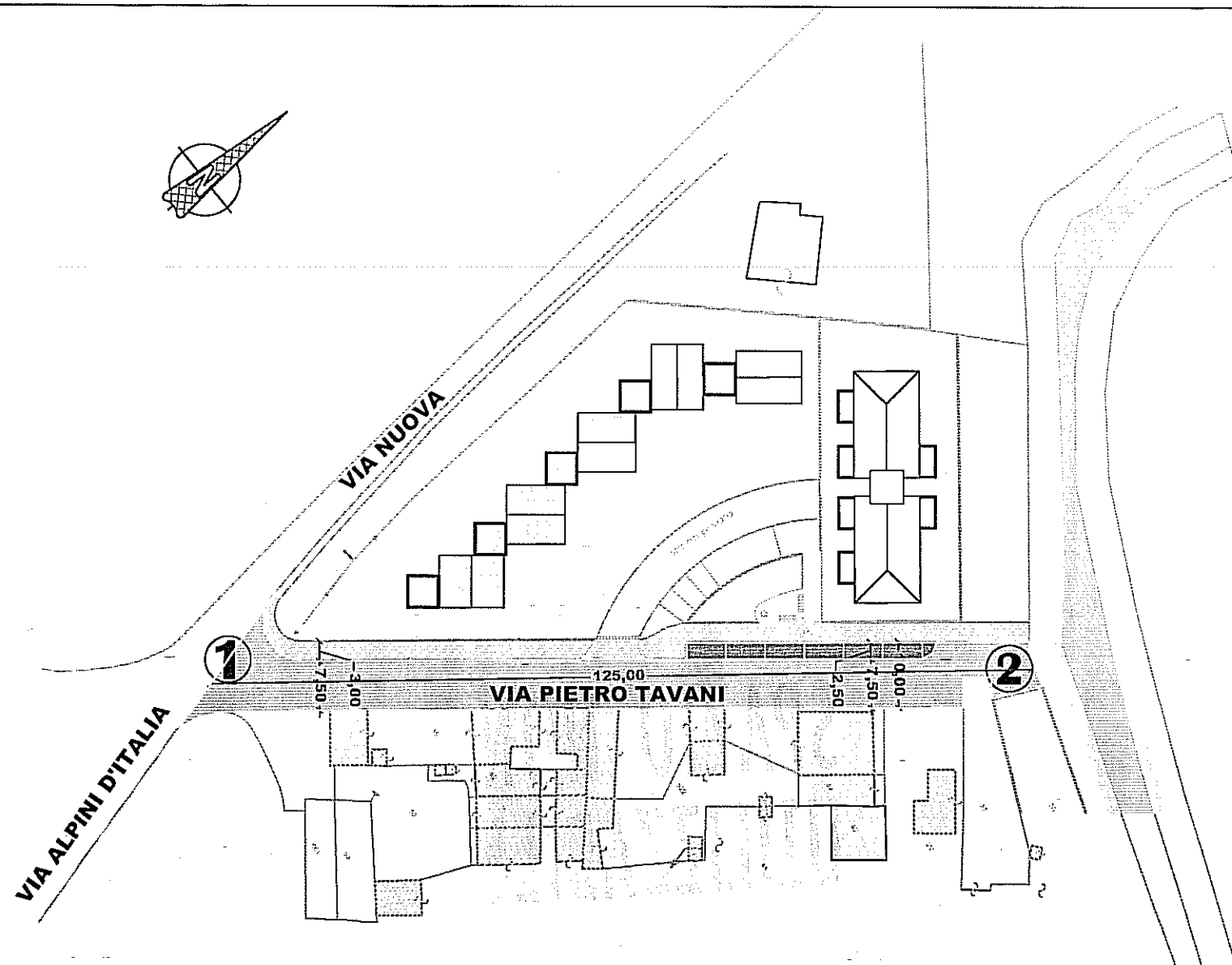


Vittorio Galvani

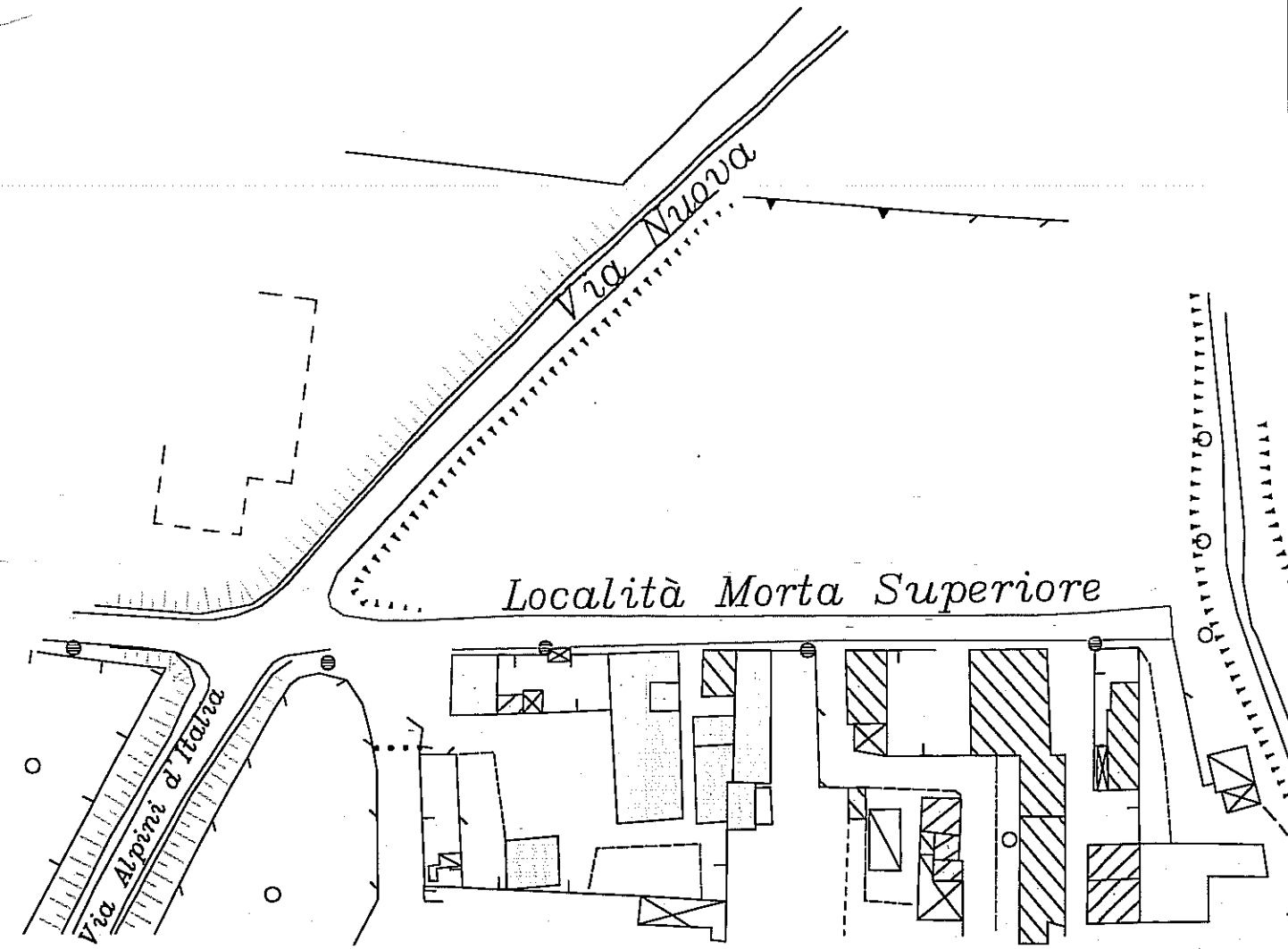
Allegati:

- Planimetria inquadramento territoriale.

SPAZIO NON
UTILIZZABILE






STATO FUTURO





STATO ATTUALE

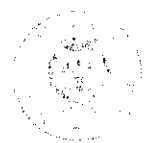
LEGENDA

Capisaldi 1 - 2 : Via Pietro Tavani - Scultore (1898 - 1960)

-  SEDE STRADALE
-  PARCHEGGIO PUBBLICO
-  PISTA CICLOPEDONALE

 COMUNE DI CASTELVETRO P.NO Provincia di Piacenza Il Tecnico Geom. Vittorio Galvani 	RIDENOMINAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI LOCALITA' MORTA SUPERIORE IN VIA PIETRO TAVANI UBICATA IN CASTELVETRO PIACENTINO - LOCALITA' CROCE SANTO SPIRITO.
INQUADRAMENTO TERRITORIALE STATO ATTUALE E FUTURO	
data: 16 SETTEMBRE 2010	scala: ///
Tav: ///	

SPAZIO NON
UTILIZZABILE



DELIBERAZIONE G.C. N. 100 DEL 20-10-2010

OGGETTO: RIDENOMINAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI LOCALITA' MORTA SUPERIORE IN VIA PIETRO TAVANI UBICATA IN CASTELVETRO PIACENTINO - LOCALITA' CROCE SANTO SPIRITO.

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI ART. 49 D.Lgs. n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica

PARERE FAVOREVOLE
Lì 16.09.2010

**Il Responsabile del Servizio
Tecnico-Manutentivo**
(Geom. Vittorio Galvani)

Vittorio Galvani



022492

19043747

1990-1991

**SPAZIO NON
UTILIZZABILE**

150-1-1

SPAZIO NON
UTILIZZABILE

0000 100 1 2

IL SINDACO
Dr. Francesco Marcotti



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Felice Antonio Pastore

E' stata trasmessa in elenco ai Capi-Gruppo Consiliari ai sensi art.125 D.Lgs. n.267/2000 con lettera prot. n° 13908 del 21 OTT. 2010

La presente deliberazione si compone di n. 4 pagine.

Li, 21 OTT. 2010



L'ISTRUTTORE DI SEGRETERIA
(Rag. Elisabetta Barba)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA CHE COPIA DELLA DELIBERAZIONE VIENE PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DI QUESTO COMUNE PER 15 GIORNI CONSECUTIVI A PARTIRE DAL 21 OTT. 2010

Castelvetro P.no, li 21 OTT. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Felice Antonio Pastore)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- trascorsi 10 gg. dalla suindicata data di inizio pubblicazione ai sensi art.134 - 3° comma - D.Lgs.267/2000.
- essendo dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 - 4° comma - D.Lgs. 267/2000.

Li, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Felice Antonio Pastore)